



**Report
incontro**



Fasi



**Appuntamen
ti**

Leader in Transizione: Stato dell'arte

Report di sintesi - Agosto 2021

A cura di R. Di Napoli e E. Reda



Premessa

Il presente Report restituisce una sintesi degli orientamenti regionali per la programmazione di Leader nella fase di transizione. L'argomento è stato oggetto di un primo incontro, promosso dalla RRN-ReteLeader, svolto in modalità on-line il 27 Luglio u.s. con la finalità di favorire il confronto e raccogliere i principali fabbisogni di supporto delle AdG per il prossimo biennio. Inoltre le Regioni sono state invitate a rispondere ad un breve questionario sull'argomento. (Allegato 1)

Le Regioni sono ancora impegnate nella definizione degli elementi strategici e operativi della misura 19 nei PSR in via di trasmissione alla CE. Pertanto, le informazioni riportate in questo documento **(relative a 16 Regioni su 21)** sono ancora parziali e non possono essere considerate definitive.

Il quadro normativo e procedurale

Le Regioni stanno procedendo a modificare i propri PSR al fine di recepire le novità sia di tipo normativo che procedurale, legate all'adozione del Regolamento (UE) n. 2020/2220¹ (cosiddetto Regolamento di transizione ed estensione), del Regolamento (Ue) n. 2020/2094² (che istituisce lo strumento dell'Unione europea per la ripresa – EURI) e del successivo Regolamento di esecuzione (Ue) n. 2021/73³. L'estensione del periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale fino al 31 dicembre 2022 consente di estendere anche la regola dell'N+3 portando il termine ultimo per gli impegni e i pagamenti al 31 dicembre 2025 e la possibilità di finanziare i programmi prorogati attingendo a nuove quote di dotazione finanziaria⁴.

Per quanto riguarda il Leader, in questa fase di transizione la normativa prevede che per il “principio di non regressione” sia rispettata l'assegnazione di una quota pari ad almeno il 5% del programmato complessivo per la misura 19 e anche la possibilità di attivare il sostegno alla progettazione delle strategie locali (sottomisura 19.1) al fine di sostenere i costi dello sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie per l'elaborazione delle strategie locali di tipo partecipativo (SSL) nel periodo di programmazione 2023-2027.

Sintesi degli orientamenti regionali

La lettura degli orientamenti regionali provvisori rispetto alle dotazioni finanziarie aggiuntive per il Leader va fatta tenendo conto delle interlocuzioni che le amministrazioni hanno avviato con i GAL (in alcuni casi non ancora conclusi) e anche prendendo in considerazione le dotazioni finanziarie già

¹ Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022

² Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19

³ Regolamento (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

⁴ Per un approfondimento sull'argomento si segnala il webinar “Leader in transizione” organizzato dalla RRN-ReteLeader <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22332>



destinate alla Misura 19 per il periodo 2014 e 2020 e riportate nella tabella seguente:

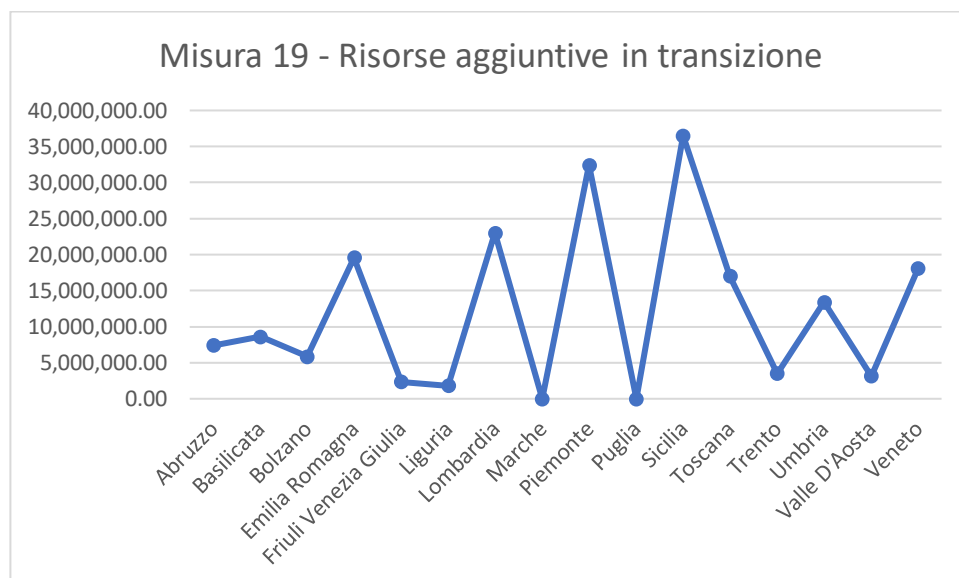
Tab. 1 - Dotazione FEASR Misura 19 e PSR 2014 2020, % Misura 19 (14-20) e (14-22)

Regioni	Misura 19	Dotazione PSR 2014/2020	% Misura 19 su Dotazione PSR 2014-2020	%Misura 19 (14-20) su Dotazioni PSR 2014-2022
Abruzzo	12.905.809,92	230.143.484,23	5,61	4,37
Basilicata	22.513.590,48	406.183.000,00	5,54	4,36
Bolzano	8.752.867,60	155.953.000,00	5,61	4,32
Calabria	34.126.801,70	659.033.000,00	5,18	4,06
Campania	66.416.027,00	1.096.589.000,00	6,06	4,82
Emilia-Romagna	28.630.730,00	506.365.000,00	5,65	4,34
Friuli V.G.	8.813.728,00	126.042.000,00	6,99	5,31
Lazio	19.628.753,00	354.575.000,00	5,54	4,26
Liguria	10.697.722,00	133.091.000,00	8,04	6,21
Lombardia	32.072.656,00	492.731.000,00	6,51	4,99
Marche	32.581.472,00	300.638.000,00	10,84	8,80
Molise	5.124.633,60	99.720.000,00	5,14	3,94
Piemonte	28.165.984,00	465.238.000,00	6,05	4,64
Puglia	96.104.000,00	978.122.000,00	9,83	7,68
Sardegna	36.768.000,00	619.925.000,00	5,93	4,59
Sicilia	74.203.250,00	1.321.424.000,00	5,62	4,43
Toscana	24.623.184,00	409.390.000,00	6,01	4,58
Trento	7.736.400,00	127.898.000,00	6,05	4,65
Umbria	22.075.320,00	400.392.000,00	5,51	4,41
Valle d'Aosta	3.320.240,00	59.042.000,00	5,62	4,35
Veneto	30.800.000,00	504.084.000,00	6,11	4,73
Tot. complessivo	606.061.169,30	10.444.380.767,00	5,80	4,50

Fonte: Nostra elaborazione su dati ReteLeader



In base ai dati dei questionari pervenuti (16 su 21 Regioni) le risorse aggiuntive totali per la Misura 19 ammontano a poco più di 192,5 milioni di euro, con differenze a livello regionale per come riportato nel grafico di seguito (Graf. 1).

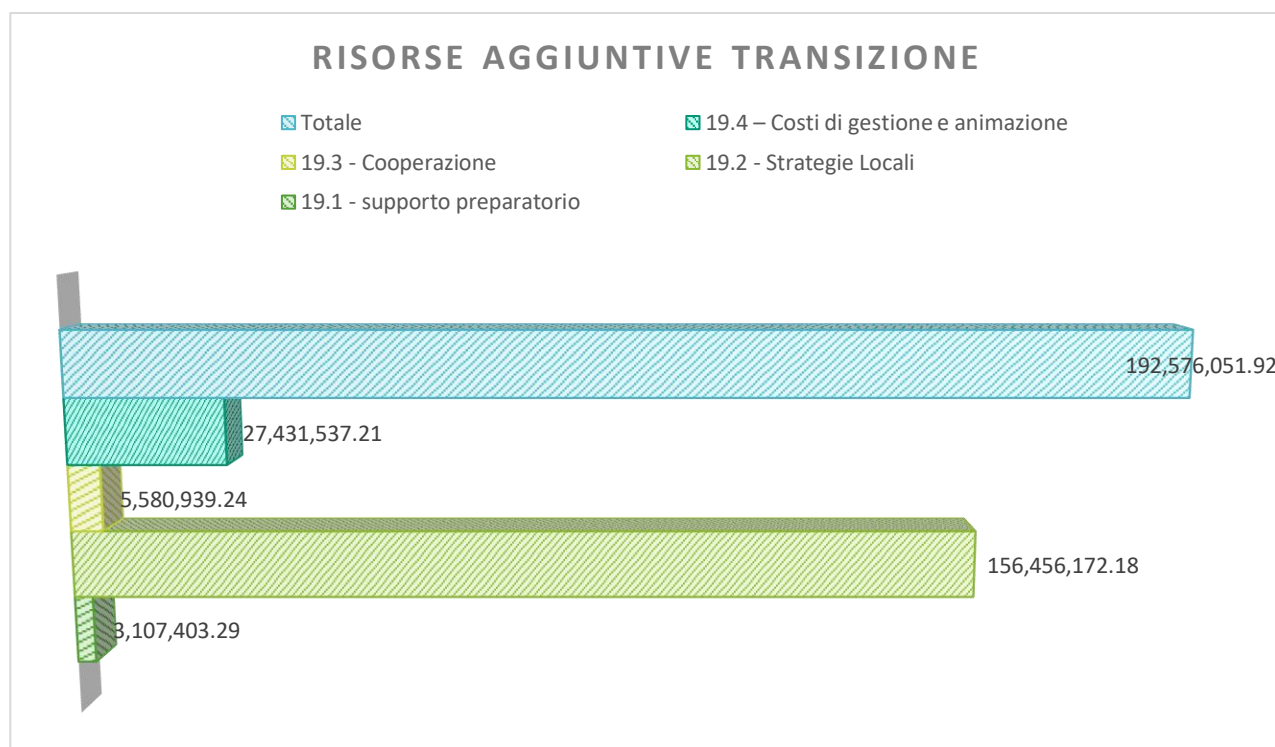


Fonte: nostra elaborazione su dati presenti nei questionari

Sicilia e Piemonte prevedono di superare i 30 milioni di euro di risorse aggiuntive, seguite da Lombardia (23M€), Emilia Romagna (19,5M€), Veneto (18M€) Toscana (17M€) e Umbria (13,4M€), negli altri casi le dotazioni si collocano al di sotto dei 10 milioni di euro garantendo il rispetto del “principio di non regressione” previsto dal Regolamento e pertanto rispettando la percentuale del 5% per il Leader. Le Regioni che già per la programmazione 2014-2020 avevano destinato una percentuale molto alta di risorse alla Misura 19 (Tab. 1) hanno previsto di non destinare risorse aggiuntive in questa fase. È il caso delle regioni Marche e Puglia, che già per l'intera programmazione 2014-2020 avevano destinato alla Misura 19 rispettivamente il 10,8% e il 9,8% della dotazione finanziaria PSR.

Sicilia e Basilicata si sono espresse in merito ai criteri che intendono utilizzare per il riparto delle risorse tra i GAL basati sulla capacità di impegno/spesa per entrambe le Regioni e per la Basilicata anche in base a caratteristiche dell'area (popolazione, superficie e densità abitativa). L'Emilia Romagna intende utilizzare gli stessi criteri utilizzati per la selezione delle strategie relative al periodo di programmazione 2014-2020.

L'81 % delle risorse aggiuntive (156,4M€) sono destinate alla sottomisura 19.2 e pertanto al sostegno per l'esecuzione delle operazioni delle SSL dei GAL, mentre solo il 14 % (27,4M€) per i costi di gestione e animazione (Sottomisura 19.4), il 3 % (5,5M€) alla cooperazione (sottomisura 19.3) e solo il 2% (3,1M€) al supporto preparatorio (sottomisura 19.1).



Le risorse aggiuntive attribuite ai GAL sono destinate principalmente a **soddisfare le richieste dei beneficiari locali già inseriti nelle graduatorie**. Molte le regioni che prevedono parziali scorrimenti di graduatorie nel rispetto della verifica della cantierabilità e qualità dei progetti o anche entro una certa percentuale delle graduatorie di riserva.

La **realizzazione di “nuove” misure/operazioni precedentemente non attivate** è prevista da tre Regioni (Basilicata, Lombardia e Toscana). Nello specifico la Lombardia sosterrà nuove azioni a seguito di una integrazione dei PSL, mentre la Regione Toscana già nel 2020 ha modificato la scheda di Misura 19 del proprio PSR prevedendo la possibilità per i GAL di attivare anche azioni specifiche e anche a regia GAL, finora non consentite, inserendo nelle proprie strategie la scheda di azione specifica “Progetti di rigenerazione delle comunità”. In Basilicata i GAL possono scegliere, autonomamente, se finanziarie le azioni in corso o se, in alternativa, realizzare nuove azioni. La regione Liguria prevede di attribuire risorse aggiuntive solo ai due GAL ai quali non erano stati assegnati gli importi ammissibili alla realizzazione della SSL per mancanza di fondi.

Il **sostegno di nuovi bandi nell’ambito delle misure/operazioni già previste dai PSL vigenti** dei GAL secondo le formule operative previste (bandi pubblici, bandi a regia, bandi a gestione diretta) appare la scelta maggiormente gettonata dalla Regioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle strategie. In Umbria ad esempio con le risorse aggiuntive si ipotizza soprattutto di aprire nuovi bandi su interventi già presenti nei Piani di Azione Locale dei Gal per interventi rivolti a beneficiari privati, per sostenere il micro tessuto imprenditoriale del territorio, provato dall’attuale situazione emergenziale (intervento 6.4.3 “Sostegno creazione/sviluppo microimprese extra-agricole); ma anche interventi rivolti a beneficiari pubblici e privati finalizzati ad incrementare la disponibilità e l’adeguatezza dei servizi essenziali nel contesto rurale, fondamentali nell’attuale periodo di emergenza per garantire il miglioramento della qualità della vita dei residenti (intervento 7.4.1 “Sostegno ai servizi di base e alla popolazione rurale”); interventi rivolti a beneficiari pubblici anche per la riqualificazione del paesaggio e la valorizzazione del turismo di vicinato e outdoor, per soddisfare una domanda turistica probabilmente più diffusa dopo l’epidemia (interventi 7.5.1 “Infrastrutture turistiche su piccola scala” e 7.6.1 “Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali”).

Realizzare operazioni/azioni di cui è beneficiario il GAL è previsto solo da due Regioni; la Toscana



che per l'intervento di accompagnamento, elaborazione e attuazione dei Progetti di comunità proposti da piccoli partenariati locali pubblici e privati ha come diretto beneficiario il GAL; la Regione Sicilia intende attivare un bando a regia GAL con delle azioni specifiche di carattere trasversale capaci di raccogliere le esigenze strategiche dei territori.

Per quanto riguarda le **attività di cooperazione** quattro sono le Regioni che hanno previsto delle risorse aggiuntive. Sia la Basilicata che la Lombardia prevedono di aggiungere risorse per realizzare nuovi progetti di cooperazione. In particolare in Basilicata i nuovi progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 19.3 saranno finanziati esclusivamente con le risorse NGEU, aggiuntive rispetto a quelle transitorie dell'antico PAC, portando l'incidenza complessiva della Misura 19 oltre il 5%. In generale le Regioni segnalano il supporto per quei progetti di cooperazione già avviati (in particolare quelli di cooperazione interterritoriale) e in un caso che sono in atto ulteriori interlocuzioni con i GAL che potrebbero determinare un eventuale indirizzo di risorse anche verso la sottomisura 19.3.

Per il **supporto preparatorio**, nonostante sia previsto nel Regolamento di transizione la possibilità di sostenerne i costi⁵, solo sette Regioni hanno previsto delle risorse aggiuntive. Tale sostegno è ritenuto utile sia per preparare le nuove operazioni delle SSL in corso di attuazione che per l'elaborazione delle future strategie locali di tipo partecipativo che partiranno nel 2023. Tale sostegno potrebbe essere utilizzato al fine di riuscire a terminare il processo di selezione dei GAL riconosciuti per il periodo di programmazione 2023/2027 in modo che possano essere immediatamente operativi e non registrare ritardi nell'avvio. Emergono però delle criticità legate soprattutto all'assenza di alcune condizioni preliminari non ancora soddisfatte e non strettamente dipendenti dalle amministrazioni regionali, quali la tempestiva disponibilità della normativa unionale e nazionale, sia generale FEASR che specifica del metodo LEADER, anche per quanto riguarda il sistema di governance del Fondo.

A tal proposito, visto il nuovo quadro giuridico della programmazione 2023-2027 che prevede un Piano Strategico Nazionale e vista la mancanza di norme di riferimento fondamentali (governance dell'intervento LEADER nel PSN PAC 2023-2027 Italia, individuazione dei potenziali territori Leader 2023-2027 e degli elementi fondamentali delle strategie di sviluppo locale da proporre) è emerso un fabbisogno di supporto sia per l'attività di networking e di circolazione delle informazioni ma anche un fabbisogno più operativo che possa portare alla eventuale redazione di linee guida comuni a tutte le Regioni con l'indicazione dei seguenti elementi:

- tetti di spesa minimo e massimo per ciascun richiedente;
- procedure e criteri di ammissibilità/selezione omogenei;
- destinatari del nuovo bando (attuali GAL o anche nuovi partenariati);
- tipologie di spese ammissibili;
- utilizzo di costi standard (individuati con un'unica metodologia nazionale);

Le principali criticità messe in evidenza nell'attribuzione e gestione delle risorse aggiuntive per le AdG e per i GAL sono relative alla realizzazione della spesa, ai tempi di selezione, realizzazione e chiusura degli interventi finanziati attraverso i nuovi bandi GAL 2021-2022 che potrebbero risultare lunghi (specie per bandi che prevedono come beneficiari enti pubblici). Inoltre, le risorse aggiuntive molto probabilmente comporteranno un appesantimento del carico di lavoro delle strutture tecniche dei GAL, ancora molto impegnate nella gestione delle istruttorie delle domande presentate a valere sui

⁵ Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, Capo II, Articolo 4



bandi pubblicati per la programmazione 2014-2020. Nel caso della Toscana, una importante quota delle risorse aggiuntive viene dedicata dai GAL all'attivazione dell'azione specifica "Progetti di rigenerazione delle comunità", che per la prima volta vede il GAL quale beneficiario diretto della sottomisura 19.2 e della programmazione di una misura non direttamente collegabile a nessun articolo del Reg. (UE) 1305/13 pertanto ciò richiede un livello e un tipo di attenzione diversi rispetto a quanto finora attuato.

In linea generale ciò che è emerso dai 16 questionari arrivati e anche in parte dalla discussione avvenuta nel corso del primo incontro su "Leader in transizione" è una mancanza di riferimenti definiti e validi (normativi e regolamentari) che frenano la progettazione di quello che potrà essere Leader prospettando scelte su percorsi già in essere.



Allegato I

LEADER IN TRANSIZIONE: STATO DELL'ARTE
QUESTIONARIO PER LE ADG

Regione

Nome, Cognome, ruolo ricoperto dal compilatore

Per il periodo transitorio si prevede di:

Non attribuire ulteriori risorse	
Attribuire ulteriori risorse ai GAL e per attivare il supporto preparatorio	
Attribuire ulteriori risorse esclusivamente per il supporto preparatorio	
Altro	

Le risorse aggiuntive attribuite ai GAL sono destinate principalmente a:

Realizzare "nuove" misure/operazioni precedentemente non previste/non attivate	Breve descrizione
Soddisfare le richieste dei beneficiari locali già inseriti nelle graduatorie	Breve descrizione
Realizzare operazioni/azioni di cui è beneficiario il GAL	Breve descrizione
Realizzare attività di cooperazione	Breve descrizione
Altro	

Piano finanziario

Sottomisura	Attuale dotazione - 2014-2020 (data ultima rimodulazione __/__/__)	Risorse aggiuntive (transizione)
19.1 - supporto preparatorio		
19.2 - Strategie Locali		
19.3 - Cooperazione		
19.4 – Costi di gestione e animazione		

Quali criteri si intendono utilizzare per il riparto delle risorse tra i GAL?

Oltre alle risorse FEASR si intendono utilizzare risorse di altri fondi? (es. NGEU, ecc.) Se sì per quali sotto misure?

Quali sono/possono essere le principali criticità nell'attribuzione e gestione delle risorse aggiuntive per le AdG e per i GAL

Con particolare riferimento al "Supporto Preparatorio" Quali sono/possono essere le principali criticità nell'attribuzione e gestione delle risorse aggiuntive per le AdG e per i GAL



RETERURALE
NAZIONALE
20142020



ReteL.E.A.D.E.R. è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19* – *Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR.

**Documento realizzato nell'ambito del Programma
Rete Rurale Nazionale
Piano di azione biennale 2021-22
Scheda progetto Ente 19.1**

Per informazioni:

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader20142020>

<https://www.facebook.com/leader1420/>

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

reterurale@politicheagricole.it

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/reterurale>